

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO
ALMA UNIVERSITAS
TAURINENSIS



Ruoli di genere: equità, carriere, innovazione

Lorenzo Todesco

Dipartimento di Culture, Politica e Società

Università di Torino

lorenzo.todesco@unito.it

Ruoli di genere: che cosa sono?

Ruolo

insieme di
norme
aspettative sociali
in rapporto a
posizione nella società
all'interno di
una rete di **relazioni**
in un **sistema sociale**

Caratterizzato da:
comportamenti
aspettative sociali
Interiorizzazione

Ruoli di genere

costruzioni sociali
insiemi di **norme** e di
comportamenti
attribuibili a un genere
(definito culturalmente)
in quanto **diverso**
da un altro
(definito culturalmente)

Dove si manifestano?

Attività svolte

Soprattutto nel
lavoro familiare



Squilibrio di
genere

Aspettative sociali

Interiorizzazione dei ruoli



Ideologia di genere
Percezione di equità

Il lavoro familiare

insieme di attività **non retribuite**
di tipo
produttivo, economico, relazionale
necessarie ai bisogni della famiglia
(gestione, funzionamento,
gratificazione dei componenti)

Dimensioni del lavoro familiare

L. domestico

funzionamento di routine (es. pulire, riordinare, stirare, riparare ecc)

L. di consumo

consumo di beni e servizi (es. fare la spesa, cucinare, amministrazione fam., accesso a servizi pubblici e privati ecc.)

L. di cura

assistenza dei familiari non/parzialm. autosufficienti per età, malattia o invalidità.

L. di rapporto

comunicazione, costruzione, mantenimento delle relazioni intrafamiliari e interparentali

Metodi di quantificazione del lavoro familiare

Ammontare

m. «oggettivi»: Bilanci tempo
(Istat, indagini uso tempo)

m. «soggettivi»: dichiarazioni
(surveys, interviste)



Diseguaglianze
Percezioni, interiorizzazioni
del ruolo

Valore economico

Stime: Contabilità satellite



% di PIL
non calcolato

Divisione del LF in coppie con donna occupata - Italia

	uomini			donne		
	1988-89	2002-03	2008-09	1988-89	2002-03	2008-09
Lavoro familiare	1:32 (78.3)	1:49 (80.6)	1:54 (80.8)	5:29 (99.8)	4:57 (98.8)	4:40 (98.4)
Di cui: lav domestico	0:45 (56.9)	0:52 (62.5)	0:55 (65.2)	4:01 (99.2)	3:13 (98.0)	3:00 (97.0)

Fonte: Istat, Uso tempo - Durata media generica e % partecipazione
Coppie con donna 25-44 anni occupata

Divisione del lavoro domestico in coppie con donna occupata - Italia

	uomini			donne		
	1988-89	2002-03	2008-09	1988-89	2002-03	2008-09
Prep pasti	0:11 (30.2)	0:13 (35.8)	0:16 (41.7)	1:21 (92.6)	1:02 (91.3)	0:59 (90.2)
tavola,piatti	0:06 (20.5)	0:06 (22.7)	0:06 (26.5)	0:49 (81.0)	0:27 (69.7)	0:23 (66.4)
Pulizie casa	0:08 (14.2)	0:16 (30.9)	0:18 (31.6)	1:11 (79.2)	1:14 (86.0)	1:14 (82.6)
Lavare stirare	0:00 (1.0)	0:00 (1.5)	0:00 (1.4)	0:33 (42.8)	0:26 (44.5)	0:20 (35.6)
acquisti	0:17 (33.5)	0:19 (33.1)	0:18 (29.5)	0:30 (50.0)	0:27 (47.2)	0:26 (44.4)

Fonte: Istat, Uso tempo - Durata media generica e % partecipazione
Coppie con donna 25-44 anni occupata

LF: approccio comparativo

5h20'/giorno

il tempo di LF
delle donne italiane
(il più alto in EU)

1h35'

il tempo di LF
degli uomini italiani
(il più basso in EU)

Italia: + 200% tempo donne rispetto al tempo degli uomini

3h42'/giorno

il tempo di LF
delle donne svedesi
(il più basso in EU)

2h48'

il tempo di LF
degli uomini estoni
(il più alto in EU)

Svezia: + 50% tempo donne rispetto al tempo degli uomini

Lo squilibrio di genere (Italia)

Misurato da
indice di asimmetria
(lavoro femm/ lav masch)

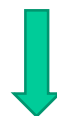
	1988-89	2002-03	2008-09
Nord	76.8	71.6	69.2
Centro	80.0	73.5	73.3
Sud	85.0	77.9	74.7
ITALIA	79.7	73.4	71.3

Fonte: Istat, Uso tempo - Durata media generica e % partecipazione
Donna 25-44 anni

Come spiegarlo? → Teorie micro
Regimi di Welfare
Culture



**(Forte) squilibrio di genere
a sfavore delle donne**



Quali carriere
professionali?

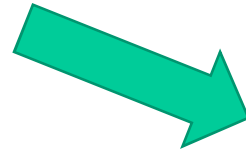


Quali percezioni
di equità?

Il valore del LF: sistema di contabilità economica nazionale NU

Calcolo PIL

Assegnazione di un valore monetario solo
ai **beni e servizi scambiati sul mercato**



Escluse dal calcolo
le attività non retribuite
realizzate in ambito familiare
(LF)

Stima del valore della produzione informale familiare

Approccio output
(meno utilizzato)

in base a
prezzi medi di mercato
dei prodotti equivalenti

Approccio input
(più utilizzato)

in base a
valore dei beni
intermedi
+
valore dei beni durevoli
+
LF non retribuito


Quale valore del LF?

Calcolo del valore del LF (appr. input)

Metodo Costo di sostituzione

1h LF
=
Retribuzione media
per la stessa attività
su mdl

Metodo Costo-opportunità

1h LF
=
Retribuzione persa
del proprio lavoro
su mdl

447.475 milioni €/anno: stima valore LF in Italia
con il metodo del costo di sostituzione, pari a
30% del PIL

Come spiegare lo squilibrio di genere?

Teorie micro

tentano di spiegare la inadeguata redistribuzione del LF nonostante l'ingresso delle donne sul mdl, in base a negoziazioni tra partner o a considerazioni di tipo ideologico o valoriale

Regimi di welfare

I regimi nazionali di welfare, a seconda delle politiche familiari attivate, influiscono sui ruoli di genere e sulla loro rigidità

Culture

I ruoli di genere si definiscono più o meno rigidamente in ciascuna cultura, intesa come insieme di credenze, valori, norme, modelli di comportamento, tradizioni storicamente acquisite ecc.

Teorie micro

Risorse relative

La divisione del LF è frutto di una negoziazione tra partner, in cui chi dispone di più risorse economiche scarica sull'altro il LF
La debolezza delle donne sul mdl provoca tale squilibrio

Ideologia di genere

L'impegno nel LF, per donne e uomini, dipende dal grado in cui è interiorizzata l'ideologia di genere, corrispondente alle aspettative sociali di ruolo e al processo di costruzione della propria identità. La divisione del LF va quindi oltre il computo della divisione dei compiti, ma introduce elementi di valore

Regimi di welfare

Socialdemocratico (Scandinavia)

Universalista e egualitario (parità tra donne e uomini rispetto ai ruoli di genere).
Intervento statale a favore di servizi, in particolare a sostegno della famiglia

Liberales (UK, Eire)

Minore intervento statale nella produzione di redditi e servizi.
Valorizzazione della competizione individuale.
Assenza di politiche relative al genere

Conservatore (EU centro-sud)

Tende a riprodurre le diseguaglianze sociali.
Intervento statale in forma di servizi agli individui in quanto lavoratori.
Asseconda il mantenimento dei ruoli tradizionali di genere nella divisione del lavoro familiare

Uguaglianza, equità, soddisfazione nella divisione del LF

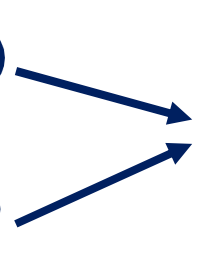
Apparente paradosso:
soddisfazione
in presenza di divisione
non paritaria del LF



Teorie basate su
valutazioni soggettive
inerenti a
percezione di equità:
Che cosa è giusto?

es:

Donne - ritenuta giusta divisione
del LF con carico proprio del **68%**
Uomini - ritenuta giusta divisione
del LF con carico proprio del **38%**
(ricerca in Piemonte)



Soglia di equità

Teorie sulla percezione di equità

si fondano sulla **valutazione soggettiva** della situazione e sulla sua **comparazione** con comportamenti di persone e gruppi, esperienze pregresse

Deprivazione relativa

La divisione del LF è percepita come equa se è in linea con elementi (esperienze passate, persone, gruppi) di riferimento con cui la si confronta. La deprivazione relativa si verifica quando la situazione vissuta si giudichi al di sotto della soglia di equità

Major e Thompson

La divisione del LF è giudicata non equa se nella coppia non si raggiungono i risultati attesi dalla relazione, se la si confronta con quella di referenti sfavorevoli, se non ci si sente coinvolti e se non corrisponde ai propri standard di risultato. Vengono tuttavia addotte giustificazioni in caso contrario se la procedura adottata è condivisa

Quali conseguenze sociali?

Lo squilibrio di genere nel LF **contribuisce** a:

- Indebolire la posizione delle donne sul mdl
- Mantenere il «soffitto di cristallo»
- Rendere meno appetibili per le donne formazioni più professionalizzanti
- Mantenere forme di diseguaglianza

Rappresenta uno **spreco**:

- Sociale (sottoutilizzo di capitale umano)
- Economico (inadeguato utilizzo di investimento formativo)

Bibliografia

- Belloni, M. C., Carriero, R., Todesco, L. (2014), Innovatori in famiglia? Responsabilità familiari e ideologie di genere dei lavoratori della conoscenza, Torino, Rosenberg & Sellier
- Gallino, L. (2004, 1978), Dizionario di sociologia, Torino, Utet
- ISTAT (2011), Rapporto annuale. La situazione nel paese nel 2010, ISTAT, Roma, pp.153-162
- ISTAT (2011), Cambiamenti nei tempi di vita e attività del tempo libero. Anno 2008-2009, in “Statistiche report”
- Todesco, L. (2013), Quello che gli uomini non fanno. Il lavoro familiare nelle società contemporanee, Roma, Carocci

E questo non è tutto!